



INFORMATIVA

Misure igienico sanitarie preventive e Previste Modalità Organizzative-Estratto Decreti Ministeriali COVID19

INTRODUZIONE: Questa informativa è stata creata con l'intento di esemplificare e fare chiarezza rispetto agli ultimi decreti ministeriali emanati e le conseguenti modalità organizzative attuate o attuabile dalle aziende e dai lavoratori, al fine di contrastare e limitare la diffusione del virus COVID19.

Indice:

<u>Capitolo 1 – Misure Preventive sanitarie</u>	<u>Pag. 1-2</u>
<u>Capitolo 2 – Misure Tecnico – organizzative</u>	<u>Pag. 3</u>
<u>Capitolo 3 – Linee Guida di prevenzione personale</u>	<u>Pag. 3-4</u>
<u>Capitolo 4 – Info COVID19</u>	<u>Pag. 4-5</u>
<u>Capitolo 5 – FAQ mascherine</u>	<u>Pag 6-7-8</u>

1 MISURE PREVENTIVE SANITARIE DA ADOTTARE IN TUTTE LE SEDI AZIENDALI

Nell'ambito delle azioni necessarie al fine di contrastare la diffusione del virus COVID-19 ed in applicazione a quanto raccomandato dalle autorità preposte alla salvaguardia della salute, le aziende di trasporto hanno l'obbligo morale e legislativo, di fornire indicazioni operative ai propri lavoratori, da attuare nel rispetto dei principi di precauzione e proporzionalità, per rendere efficaci le azioni di contenimento nei confronti del COVID-19.

Da tenere in considerazione molteplici esigenze di tutela quali:

- ☑ *Tutela della salute dei lavoratori (art. 2 del D. Lgs. 81/08);*
- ☑ *Tutela della salute della popolazione generale;*
- ☑ *Tutela dalla salute degli operatori sanitari (coloro che sono incaricati a garantire la sorveglianza sanitaria ai sensi del D. Lgs. 81/08).*

OBBLIGHI IN CAPO AL DATORE DI LAVORO IN LINEA CON I PRINCIPI GENERALI EMANATI DAL MINISTERO DELLA SALUTE, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA DIFFUSIONE DELLE :

1. misure igienico-sanitarie da attuare mediante distribuzione e pubblicazione a tutto il Personale delle indicazioni fornite dal Ministero della Salute;
2. informazioni provenienti dalle istituzioni e inerenti all'individuazione di sintomi mediante distribuzione e pubblicazione a tutto il Personale delle indicazioni fornite dal Ministero della Salute;
3. Pubblicazione delle modalità precauzionali in presenza di caso sospetto di coronavirus in ottemperanza a quanto previsto dalla Circolare del Ministero della salute del 03/02/2020 "*Indicazioni per gli operatori dei servizi/esercizi a contatto con il pubblico*"
4. Comunicazione costante e aggiornata con le organizzazioni sindacali e con RLS.

In considerazione della circolare del ministero della salute datata 03/02/2020 con riguardo, specificatamente, agli operatori dei servizi/esercizi a contatto con il pubblico, ed in adempimento al d.lgs. 81/2008, LA RESPONSABILITÀ DI TUTELA DAL RISCHIO BIOLOGICO È IN CAPO AL DATORE DI LAVORO, CON LA COLLABORAZIONE DEL MEDICO COMPETENTE.

A seguito dei decreti legge del 23 febbraio 2020 e dai successivi dpcm del 1.03.20, del 04.03.20, del 08.03.20 ed infine del 11.03.20 LE AZIENDE SONO STATE OBBLIGATE AD INTRAPRENDERE LE SEGUENTI INIZIATIVE VOLTE A CONTENERE IL RISCHIO DI CONTAGIO:

- ☑ Forniture di mascherine laddove le misure organizzative non consentano di garantire la distanza interpersonale di un metro
- ☑ Potenziamento della sanificazione e della pulizia giornaliera dei materiali rotabili e di tutti i luoghi di lavoro, con indicazione di utilizzare i disinfettanti indicati nella circolare ministeriale (acqua, detergente comune e sodio ipoclorito o altro disinfettante a base di alcol >70%, disinfettanti a base di candeggina / cloro, solventi, etanolo al 75%, acido peracetico e cloroformio)

2 MISURE TECNICO-ORGANIZZATIVE

- ☑ Evitare assembramenti di Personale in deposito e minimizzare il rischio del contagio del Personale Operativo,
- ☑ Implementazione di procedure in caso di soggetto positivo al COVID-19 con conseguente comunicazione all'ATS anche per i casi di quarantena volontaria.
- ☑ Avvio della riorganizzazione delle aree di lavoro e postazioni di lavoro (rispetto della distanza di 1 metro) - adozione nei luoghi comuni (mense ecc.) delle misure adeguate per una corretta gestione dei tempi di stazionamento.
- ☑ Attivazione ed applicazione nuove procedure organizzative- Avvio lavorazioni Smart Working

3 LINEE GUIDA-PREVENZIONE PERSONALE

In Generale cosa possiamo fare



1

LAVARSI FREQUENTEMENTE LE MANI PER ALMENO 60 SECONDI CON SAPONE OPPURE DISINFETTARLE CON UNA SOLUZIONE O GEL ALCOLICO;



2

MANTENERSI AD UNA DISTANZA DI ALMENO UN METRO DALLE PERSONE (DPCM 1.03.2020 E 4.03.2020);

3

Netto specifico cosa può fare il singolo

NON TOCCARSI OCCHI, NASO E BOCCA

- ☑ evitare lo scambio tra colleghi di devices informatiche e non (smartphone, tablet, radio ecc.) 5)
La consegna e il ritiro dei devices presso l'IT dovrà avvenire previa sanificazione degli stessi da parte degli utilizzatori; saranno messi a disposizione nei pressi dell'ufficio IT un detergente per l'igiene delle superfici in formato spray, un rotolo di carta assorbente monouso, oltre a sacchetti monouso di plastica impermeabile nei quali stoccare i rifiuti.
- ☑ Negli spostamenti se non è possibile mantenere almeno un metro di distanza da terzi (dipende dalla tipologia di mezzo di trasporto) e non si è in possesso di una mascherina, provvedere in accordo con la sala operativa a prendere un ulteriore mezzo di trasporto chiedendo la rimodulazione del turno/spostamento;
- ☑ Arieggiare i luoghi di lavoro favorendo il ricambio dell'aria (uffici, locali sosta, locomotori ecc. ecc.);
- ☑ Evitare quando possibile di parlare, e coprirsi la bocca se possibile con un tessuto quando si starnutisce o tossisce;
- ☑ Provvedere alla disinfezione ad ogni cambio del personale delle superficie più utilizzate, usando i prodotti specifici indicati. (I rifiuti vanno stoccati in sacchetti monouso di plastica impermeabile);
- ☑ Se per alcune tipologie di lavorazioni sono previsti guanti monouso gli stessi vanno buttati e ricambiati ogni volta che si sporcano ed eliminati correttamente in sacchetti monouso di plastica impermeabili nei quali stoccare i rifiuti.

4 INFORMAZIONI SUL COVID-19

PERIODO DI INCUBAZIONE:

I 14 giorni sono conteggiati a partire dal giorno dell'ultimo soggiorno in area a rischio o contatto risultato positivo. Per i conviventi non sono previste restrizioni.

Si invita a contattare telefonicamente il medico di famiglia SOLO nei casi in cui si avvertono sintomi simil influenzali (congiuntivite, mal di gola, raffreddore, tosse, febbre) .

Si invita a contattare il 112 SOLO se compaiono sintomi influenzali più gravi accompagnati da febbre alta e gravi difficoltà respiratorie.

SUPERAMENTO DEL PERIODO DI INCUBAZIONE

Per chi ha superato il periodo di incubazione massimo (14 gg dall'ultimo soggiorno o contatto), non sono al momento previste misure preventive particolari.

INDICAZIONI PER I CONTATTI INDIRETTI

In caso di sospetti di contatti stretti con possibili casi positivi al coronavirus, verificare la definizione di "contatto stretto" di seguito riportato

Per chi ha avuto solo contatti indiretti, ad esempio con un collega di lavoro identificato come contatto stretto di un caso positivo, al momento non sono previste misure restrittive o precauzioni particolari, salvo attenersi alle norme igieniche indicate dal Ministero della Salute sul sito: www.salute.gov.it/nuovocoronavirus.

DEFINIZIONE DI CONTATTO STRETTO E SUO TRATTAMENTO

- Vivere nella stessa casa di un caso confermato di COVID-19.
- Essere stato a stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso confermato di COVID-19, per più di 15 minuti, a distanza inferiore a 2 metri. (Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima o dopo la manifestazione della malattia nel caso in esame)
- I lavoratori riconducibili alla definizione di contatto stretto sono inclusi in uno specifico percorso di sorveglianza sanitaria da parte dell'ATS che generalmente comprende l'isolamento domiciliare (14 giorni dall'ultimo contatto avvenuto).
- L'ATS fornisce al medico competente le notizie utili per garantire una corretta informazione da diffondere ai lavoratori non identificati come contatti stretti.

SINTOMI INFLUENZALI LIEVI PRIMA DELL'ORARIO DI LAVORO

La sindrome influenzale stagionale è ancora molto presente nel nostro Paese e, soprattutto all'inizio, i sintomi non sono facilmente distinguibili da quelli riferibili a Coronavirus.

Pertanto, in presenza di sintomi influenzali o febbre superiore a 37.5°, anche in assenza di un immediato coinvolgimento delle funzioni respiratorie (raffreddore, tosse, febbre, ecc.) si raccomanda di rimanere a casa e di contattare il proprio Medico di Medicina Generale.

GESTIONE DI CASO SINTOMATICO IN AZIENDA

Nel caso un lavoratore durante l'espletamento della propria attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, raffreddore è obbligato a dichiararlo immediatamente al proprio responsabile che contatterà conseguentemente il RSPP.

FAQ-MASCHERINE-ED INDICAZIONI COMPORTAMENTALI PERSONALE IMPRESE FERROVIARIE

coinvolge il medico competente per la verifica degli eventuali contatti stretti, adottando nel frattempo le misure generali di igiene stabilite dall'allegato 1 DPCM/Ministero della Salute (www.salute.gov.it/nuovocoronavirus)

COSA FARE QUANDO I LAVORATORI CONCLUDONO LA QUARANTENA ??

Il lavoratore positivo che viene ricoverato in ospedale, quando viene dimesso riceve indicazioni dall'ospedale di mantenere l'isolamento domiciliare e di non rientrare al lavoro fino a quando il controllo del tampone non risulta negativo.

2-QUANTO TEMPO SOPRAVVIVE IL NUOVO CORONAVIRUS SULLE SUPERFICI ??

Le informazioni preliminari sono ancora in fase di studio, i primi elementi emersi indicano che le superficie più ostiche alla sopravvivenza del virus sono tessuti, rame e cartone. Nell'arco delle 24 ore le capacità infettive del virus scemano, indicativamente dalla 7 ore per le superfici sopraindicati e fino alle 24 per le superfici dove il virus sopravvive di più. In generale le superfici lisce quali acciaio e plastica sono le più adatte alla sopravvivenza dei virus, fortunatamente sono anche quelle più semplici da disinfettare. L'utilizzo di semplici disinfettanti a base di cloro (candeggina) e alcol è in grado di uccidere il virus annullando la sua capacità di infettare le persone.

3- LE MASCHERINE DI OGNI TIPO SONO DA CONSIDERARSI DPI?

A seguito Decreto 17 Marzo 2020 “per i lavoratori che nello svolgimento della loro attività sono oggettivamente impossibilitati a mantenere la distanza interpersonale di un metro, sono considerati dispositivi di protezione individuale (DPI), di cui all'articolo 74, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, le mascherine chirurgiche reperibili in commercio”

4- SONO OBBLIGATO A FARE UTILIZZO DELLA MASCHERINA?

No, non vi è alcun obbligo generico. La misura scatta ogniqualvolta non sia oggettivamente possibile mantenere una distanza inferiore ad un metro. In quel caso il lavoratore ha non solo il diritto, ma anche l'obbligo di tutelare la sua salute, indossando mascherina in dotazione. Per tale ragione, stante il DPCM dell'11 Marzo 2020 e alla luce del Protocollo d'Intesa del 14 Marzo 2020

ed i DPCM, qualora non possa essere rispettata una distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative disposte dall'Impresa, è comunque necessario l'uso delle mascherine e di altri dispositivi di protezione.

La mascherina aiuta a limitare la diffusione del virus, in aggiunta ad altre misure di igiene respiratoria e delle mani.

Non è utile indossare più mascherine sovrapposte. L'uso razionale delle mascherine è importante per evitare inutili sprechi di risorse che in questo tragico periodo purtroppo sono limitate.

La mascherina, quando necessaria, va indossata correttamente, NON SPRECHIAMO QUESTO BENE PREZIOSO:

- **prima di indossare la mascherina, lavati le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica;**
- **copri bocca e naso con la mascherina assicurandoti che aderisca bene al volto;**
- **evita di toccare la mascherina mentre la indossi, se la tocchi, lavati le mani: togli la mascherina prendendola dall'elastico e non toccare la parte anteriore della**
- **mascherina; gettala immediatamente in un sacchetto chiuso e lavati le mani.**

5- DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA MI TROVO IMPOSSIBILITATO PER RAGIONI OGGETTIVE A MANTENERE LA DISTANZA DI UN METRO. COSA DEVO FARE?

in tal caso è indispensabile indossare la mascherina, a tutela della nostra salute e delle persone con cui entriamo in contatto.

6- L'ATTIVITÀ LAVORATIVA CHE SVOLGO HA COMPORTATO L'OGGETTIVA IMPOSSIBILITÀ DI MANTENERE UNA DISTANZA INTERPERSONALE DI UN METRO E HO QUINDI UTILIZZATO E TERMINATO LA FORNITURA DI DPI IN DOTAZIONE. COSA DEVO FARE?

*In tal caso, il lavoratore **ha l'obbligo di comunicare al datore di lavoro** (per iscritto) che ha terminato i dispositivi di protezione individuale in dotazione (mascherine, guanti) e ne chiede contestualmente la sostituzione prima di iniziare una nuova prestazione lavorativa, laddove la stessa non possa escludere il rischio che la distanza interpersonale di un metro venga meno.*

7-LA MASCHERINA CHE MI È STATA FORNITA IN DOTAZIONE È RIUTILIZZABILE?

Le mascherine chirurgiche sono monouso come riportato sulla confezione; i respiratori ffp2, ffp3 sono monouso come descritto nella scheda tecnica e riportato sull'etichetta con la sigla "NR" (Non riutilizzabile).

8-IL DATORE DI LAVORO O UN SUO INCARICATO NON RISPONDE AI SOLLECITI E/O MI COMUNICA CHE NON HA A DISPOSIZIONE ULTERIORI DPI PER MANCANZA DI FORNITURE.

In tal caso sarà cura del lavoratore informare il datore di lavoro tramite M40, PEC o MAIL riportando il seguente testo “in assenza di nuova fornitura dei previsti DPI (ex art. 16 DPCM 17 Marzo 2020), tenuto conto del fondato rischio di non poter ottemperare a quanto previsto dalle norme in materia e nel timore di incorrere potenzialmente nella violazione di norme penalmente rilevanti, mi presenterò sul luogo di lavoro all’orario previsto, senza poter adempiere alla prevista prestazione lavorativa fino al reintegro della fornitura richiesta. Resto in attesa di un vostro sollecito riscontro” La comunicazione andrà inviata, per conoscenza, anche alle rappresentanze sindacali presenti in azienda (RSA/RSU/RLS)

9- HO IN DOTAZIONE ALTRI DPI, IL CUI UTILIZZO È SUBORDINATO ALL'APPLICAZIONE DI UNA SPECIFICA PROCEDURA D'EMERGENZA (CONTATTI CON PRESUNTO CONTAGIATO). SE NECESSARIO, POSSO UTILIZZARE QUEI DISPOSITIVI ANCHE AL DI FUORI DELLA CASISTICA PER CUI SONO STATI ESPRESSAMENTE PREVISTI?

*Se necessario, in ossequio al principio di autotutela sancito dall’art. 20 del Decreto Legislativo 81/2008, purchè ricorrano le condizioni previste al **punto 2)**, è possibile utilizzarli. Avendo cura di informare nei modi d’uso l’Impresa che, a salvaguardia della propria salute, vi è stata la necessità di ricorrere all’utilizzo della dotazione prevista per la procedura d’emergenza. Contestualmente ne andrà chiesto l’immediato reintegro, in assenza del quale andrà inviata la comunicazione riportata al **punto 6)**.*

AL FINE DI AGEVOLARE QUANTO PIÙ POSSIBILE UN'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA SICURA ED EFFICACE, INVITIAMO IL PERSONALE AD

- 1) ATTENERSI SCRUPolosAMENTE ALLE MISURE MITIGATIVE GIÀ DIRAMATE DALL'IMPRESA DI APPARTENENZA E ALLE INDICAZIONI FORNITE DALLE AUTORITÀ PREPOSTE**
- 2) INFORMARE IMMEDIATAMENTE LE STRUTTURE DI RIFERIMENTO DELL'AVVENUTO UTILIZZO DEI DPI IN DOTAZIONE E CONTESTUALMENTE DICHIARARE LA FORNITURA RESIDUA A DISPOSIZIONE DI GUANTI E MASCHERINE. ANCHE IN RELAZIONE ALL'IMPIANTO DI APPARTENENZA E ALL'ORA DI INIZIO O FINE SERVIZIO COMANDATO (ES. IMPIANTO IMPRESEZIATO PER RICEVERE FORNITURA)**